

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30  
**rosati LANCIA**

Ieri ● minima 8°  
● massima 18°  
Oggi ● il sole sorge alle 6,16  
e tramonta alle 20

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Y10**  
1990: UN ANNO  
INSIEME CON.....  
**rosati**  
**LANCIA**



**«Moto educazione»  
per 7 giorni  
e poi...  
molte salate**

Per una settimana tra vigili e romani a due ruote (nella foto) sarà tregua. Saranno sette giorni in cui i «pizzardoni» faranno comprensivi, insegneranno a non violare il codice della strada, ad allacciare il casco, spiegheranno perché non si può andare in due sui motorini e metteranno in guardia sui rischi degli «zig-zag», sui sensi unici, sulle «treccie». Poi, scaduta la tregua «educativa», le multe cominceranno a fioccare salate. L'iniziativa dell'educazione stradale per i «due ruote» è stata decisa dall'assessore alla polizia urbana Piero Meloni, «preoccupato per i troppi incidenti - ha detto - che rischiano di trasformare in uno strumento di morte un mezzo di libertà».

**Incontro  
tra Inquilini  
e Carraro  
sulle vendite**

Incontro tra Carraro e gli inquilini delle compagnie assicuratrici, dopo le proteste di viale Marconi da parte degli affittuari. Carraro si impegna a chiedere l'intervento del governo sulle compagnie di assicurazione proprietarie delle case. E ha annunciato che si vedrà in settimana con i rappresentanti degli istituti.

**La «pantera»  
occupa  
la biblioteca  
di Economia**

Gli studenti di «Economia in movimento», ovvero della «pantera», hanno occupato ieri la biblioteca della facoltà di Economia e Commercio della Sapienza. «La protesta - hanno detto gli studenti - è contro l'ulteriore riduzione degli orari di apertura della biblioteca che dal prossimo venerdì 28 chiuderà tutti i pomeriggi per mancanza di personale».

**Domani  
Atac 94 deviato  
Dopodomani  
sciopero del bus**

Ostense per piazza Porta San Paolo, via della Piramide Cestica, piazza Albania e poi si rimetterà sul normale percorso. Al ritorno la deviazione avverrà sullo stesso percorso. Dopodomani, invece, 26 aprile, il sindacato Faisa-Cisal annuncia che ci sarà uno sciopero dei dipendenti Atac dalle ore 21 fino alla fine del servizio.

**Appalti  
e sicurezza  
Si estende  
il protocollo**

Oggi alle 11 nella Sala Rossa del Campidoglio verrà siglato un protocollo sulla sicurezza dei lavori tra amministrazione comunale e gli enti e le aziende municipalizzate per la sicurezza nei cantieri dei Mondiali dell'area romana. L'accordo, già raggiunto il 16 febbraio scorso con i sindacati e le imprese romane, viene così esteso anche agli enti e alle aziende che gestiscono i principali servizi pubblici.

**Sul traffico  
gli ingegneri  
bocciano  
l'assessore**

Gli ingegneri della provincia di Roma hanno criticato la relazione dell'assessore al traffico. «Non si è sulla strada giusta - hanno affermato - Ma anzi si registrerà molto probabilmente un degrado ulteriore. Secondo l'ordine degli ingegneri, infatti, nella relazione non vengono indicate iniziative strategiche organiche per superare l'emergenza, né si parla del potenziamento delle strutture operative. L'assessore al traffico ritiene giustificato il ricorso al parcheggio selvaggio da parte degli automobilisti - hanno affermato gli ingegneri - Invece di intervenire drasticamente. E ben poco viene proposto per il potenziamento dei mezzi pubblici. Oltre a ritenere scarsamente considerato da parte dell'assessore il piano cittadino per il traffico, gli ingegneri affermano che per le metropolitane «ci si limita a parlare della linea D», ormai superata dai fatti visto che lo Sdo è concentrato al 60% nella fascia Centocelle-Torrespaccata invece che nella fascia tangenziale prevista dal piano regolatore».

STEFANO POLACCHI

## Progetto immigrati

Protocollo Comune-sindacati  
Previsti duemila posti letto  
tre strutture di incontro  
un'agenzia del lavoro  
integrazione scolastica  
corsi di alfabetizzazione  
Un piano ancora sulla carta  
che aspetta finanziamenti



# Extracomunitario e cittadino

**Stranieri  
soddisfatti  
ma aspettano  
verifiche**

Il protocollo d'intesa non lo conoscono in molti. Non almeno nella sua stesura definitiva, così come è andato alla firma di sindacati e assessore. «I contatti - spiega Kurosh Danesh, della comunità iraniana di Roma e Lazio, che collabora con la Cgil - ci sono stati tra organizzazioni sindacali e comunità. Il protocollo riflette le esigenze da tempo espresse dagli immigrati proprio perché non è stato improvvisato ed è frutto di un lavoro precedente. Rappresenta comunque un fatto positivo, perché consente di utilizzare i finanziamenti che già ci sono e dà risposte a richieste avanzate da tanti anni, come quella di sedi per le comunità. È positiva anche la ricostituzione della consulta cittadina, che ora si chiamerà conferenza cittadina permanente: esisteva sotto la giunta di sinistra e poi è stata inaspettabilmente sciolta».

Tutto bene, dunque? Sembra che il testo dell'accordo è sconosciuto alla gran parte delle comunità di immigrati. «Prima di esprimere una valutazione devo consultarmi con gli altri e i sindacati - conferma Soleman, della comunità etiope - Dobbiamo capire di che cosa si tratta».

Quasi duecentomila nella sola capitale, gli immigrati extracomunitari sono in aumento. In arrivo, stando alle dichiarazioni anche un contingente di rifugiati turchi. Ma è difficile dire quanti siano i clandestini, (100.000 secondo il ministero dell'Interno, non oltre i 40.000 secondo i sindacati). Sicuro è, invece, il numero di quanti hanno regolarizzato la loro posizione: 24.940 in tutto il Lazio, stando ai dati Istat presentati ieri, con 12.253 iscritti alle liste di collocamento e 1406 già avviati al lavoro. □ Ma.M.



Immigrati della capitale: avranno finalmente più diritti?

Extracomunitari, ma parte della città. Siglato ieri in Campidoglio un protocollo di intesa tra l'assessore ai servizi sociali e i sindacati, che prevede un pacchetto di interventi a favore degli immigrati. Duemila posti letto d'emergenza, 3 strutture di incontro per stranieri, Agenzia del lavoro, mense, corsi di alfabetizzazione e formazione professionale. Senza gravare sul bilancio comunale.

MARINA MASTROLUCA

Il Comune «scopre» nuovi mondi. Con un protocollo di intesa siglato ieri dall'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro e dai sindacati, l'amministrazione capitolina ha riconosciuto l'esistenza nella capitale di una forte presenza di immigrati extracomunitari, adottando un pacchetto di provvedimenti per dare le prime risposte a domande già antiche: richieste di lavoro, di informazione, di spazi dove incontrarsi conservando le loro tradizioni e i legami culturali.

Il documento prevede interventi articolati in due tempi. Nell'immediato, l'assessore si impegna a reperire entro il 30 giugno 2000 posti letto per fronteggiare l'emergenza; ad individuare tre strutture di incontro, probabilmente cinema, dislocate al centro vicino alla stazione Termini, a Roma nord e nella zona sud-est, lungo una via consolare e, entro il 30 maggio, a presentare una delibera per dar vita ad un'Agenzia del lavoro, con la partecipazione del Comune, della Regione, dei sindacati, delle imprese e delle cooperative.

Il protocollo prevede, inoltre, la costituzione di un organismo di consulenza e di assistenza per gli extracomunitari, affidato ai sindacati e un'intesa con il Provveditorato agli studi di Roma per avviare corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale per adulti e consentire

l'inserimento dei bambini nelle scuole dell'obbligo.

Entro il '90, verrà poi elaborato un piano per localizzare strutture immobiliari inutilizzate o sottoutilizzate da destinare all'assistenza alloggiativa, in modo da ridurre il fenomeno dello smembramento delle famiglie e del ricovero dei figli degli immigrati in istituti e collegi. La realizzazione di centri di prima accoglienza, di mense, asili nido, scuole di lingua, segretariati sociali circoscrizionali e sedi stabili - per la valorizzazione delle tradizioni - verrà affrontata nell'ambito di un progetto complessivo, le cui scadenze non sono ancora state definite.

Per far fronte agli impegni sottoscritti, l'amministrazione comunale potrà contare su 600 milioni, già destinati alla realizzazione di una di queste sedi e altri 300 per interventi d'emergenza. L'obiettivo, però, è quello di utilizzare i finanziamenti che non gravano sul bilancio capitolino. Azzaro, per il momento, conta su 7 miliardi e mezzo della legge Martelli, il

25 per cento dello stanziamento complessivo, e su 5 miliardi della Regione per le mense sociali. «Saranno poi necessari contatti con il governo, la presidenza del Consiglio, la Cee per avviare un piano integrato di interventi per il '91», ha spiegato l'assessore, senza indicare però la stima del fabbisogno totale.

Strumenti per l'avvio del programma, l'ufficio immigrazione del Comune, che verrà potenziato, e la Conferenza cittadina permanente, che riunirà tutte le associazioni delle comunità straniere iscritte all'albo regionale, quelle italiane che intervengono specificamente nel settore, oltre al Tribunale dei minori, gli enti locali, l'ufficio provinciale del lavoro, il provveditorato e l'ufficio stranieri della questura.

Da parte dei sindacati è stata espressa la necessità di accelerare i tempi, recuperando il ritardo sin qui accumulato, passando poi ad interventi che non servano esclusivamente a tamponare l'emergenza.

## Giovanissimi e un po' razzisti Minindagine al liceo Visconti

Razzisti, ma non troppo. E solo i giovanissimi, meno disposti ad aprire le frontiere e diffidenti verso chi ha una cultura diversa dalla propria. Eppure non hanno esitazioni nel definire i protagonisti fiorentini del raid contro gli immigrati come «criminali pericolosi», lasciando intravedere una realtà in bilico, tra tolleranza e insolenza: è il risultato di un sondaggio promosso dalla Fgci romana tra gli studenti del liceo classico Visconti (436 questionari su 850 studenti), raffrontato con un'analoga iniziativa tenuta nella stessa scuola due anni fa.

Prima novità: è aumentata la

percentuale di quanti vorrebbero una chiusura almeno parziale delle frontiere, più 14,3, mentre è scesa di 9 punti quella dei fautori dei confini aperti, che restano comunque la maggioranza assoluta, 56,2%. Il 9%, invece, vorrebbe bloccare completamente l'entrata agli extracomunitari. Sono aumentati anche quanti ritengono che gli stranieri in Italia «diano fastidio»: sono il 38,6 (più 5%), contro il 61,4% convinto del contrario. Motivo? «Rubano» (26,5%), «tengono lavoro agli italiani» (23,4%), «spacciano droga» (22,4%),

Ma alla resa dei conti solo il 17 per cento sostiene di temere la concorrenza degli immigrati nella ricerca di un lavoro.

Seconda novità: Tra studenti del ginnasio e del liceo sono comparse marce e differenze d'opinione, prima inesistenti, con scarti che arrivano al 20%. I più piccoli si dimostrano più intolleranti, concedono qualcosa in più ai ragazzi che hanno scatenato la caccia al nero a Firenze (solo il 68,4% li condanna senza mezzi termini, contro il 75,3% dei liceali) e valutano diversamente gli immigrati provenienti dal Sud del

mondo e quelli che arrivano dai paesi dell'Est. Il razzismo incalza?

«C'è un piccolo campanello d'allarme - sostiene Andrea Scrosati, della Fgci - La sensazione è che i giovanissimi risentano di stimoli negativi che sono al di fuori della scuola. Ma dalla scuola non arrivano segnali in senso contrario, se non in modo occasionale. Una conferma: l'81,3% degli intervistati ritiene che i programmi scolastici non educino ad una cultura antirazzista, mentre il 90,5% non crede che lo Stato faccia sforzi concreti per integrare gli immigrati. □ Ma.M.

**Rapine  
Quattro  
«colpi»  
in poche ore**

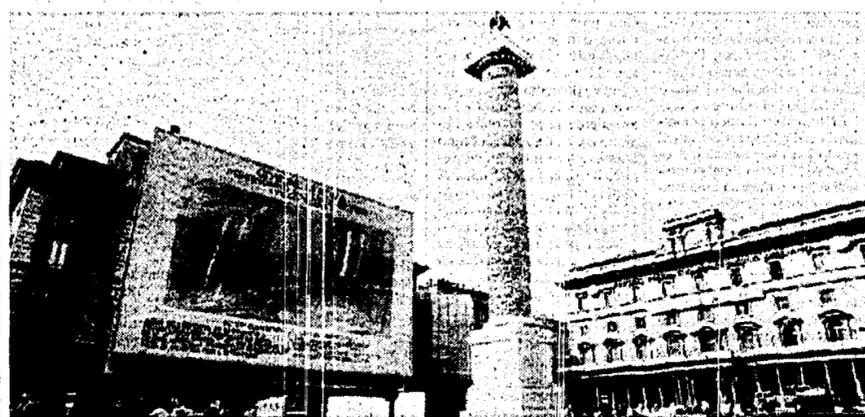
Quattro rapine in poche ore. La prima alle 10,20, in viale delle Medaglie d'oro, dove due ragazzi armati di pistola sono entrati nei locali dell'agenzia 23 del Banco di Roma. Si sono fatti consegnare circa 20 milioni. Alle 13,43, in via Cipro, un uomo e una donna sono entrati nella gioielleria di Rita Sucimaro. Hanno legato la donna con una catena e si sono impadroniti del contenuto della cassaforte. Nemmeno mezz'ora dopo due rapinatori, sempre armati di pistola, sono andati in un negozio di alimentari in via dei Ciceri e si sono fatti consegnare dal titolare l'incasso di 150.000 lire. Alle 15, infine, una rappresentante di preziosi, Silvia Foggi, è stata affrontata in via Quirinale a Torrona da un uomo con pistola che ha rapinato la valigetta con il campionario, 50 milioni il valore dei gioielli contenuti.

**14 anni di carcere  
Spinse il fidanzato  
a uccidere il padre**

Quattordici anni di reclusione. È questa la condanna che i giudici del Tribunale dei minorenni hanno inflitto a Patrizia Finucci, la ragazza che, quando aveva diciassette anni, fu accusata di aver istigato il fidanzato ad uccidere suo padre. La vicenda avvenne il 24 luglio dello scorso anno, nella zona del Casilino. Ad uccidere Luciano Finucci, un impiegato di banca, fu Fabio Canale, 22 anni. Tra il giovane (tuttora in attesa di giudizio) e Patrizia c'era da qualche tempo un rapporto contrastato dai genitori della ragazza. Quando avvenne il delitto, Luciano Finucci era solo in casa; la moglie, con i due figli Fabio e Patrizia, si trovava infatti in vacanza in un paesino nei pressi di Cosenza. Secondo la ricostruzione dei fatti, prima della partenza Pa-

trizia consegnò le chiavi di casa al fidanzato. Il ragazzo attese la sera, per entrare nell'abitazione e colpire nel sonno l'uomo. Il cadavere di Finucci fu scoperto dalla moglie, tornata dalle vacanze il giorno seguente.

I giudici hanno accolto le richieste degli avvocati difensori, concedendo alla ragazza (accusata di concorso in omicidio volontario premeditato e aggravato) le attenuanti generiche. Il pubblico ministero Robert Thomas aveva infatti chiesto una condanna a quindici anni di reclusione. Patrizia ha continuato fino all'ultimo momento a darsi innocente. Fabio Canale ha invece ammesso di essere l'autore del delitto, ma ha escluso che ci sia stata premeditazione.



**Montecitorio  
Giornalisti  
«scippati»  
dei posti auto**

I giornalisti parlamentari hanno minacciato ieri di attuare un «black-out» dell'informazione per protestare contro la pedonalizzazione di piazza Colonna. Infatti le auto blu e le macchine della polizia che sostavano abitualmente sulla piazza, si sono spostate, come disposto dalla prima circoscrizione, nell'area destinata al parcheggio delle auto dei cronisti parlamentari. Un'altra zona attigua di parcheggio è stata destinata ai resi-

deni. Una lettera di protesta è stata consegnata dall'Associazione dei giornalisti parlamentari al presidente della Camera dei deputati, Nilde Iotti, alla quale hanno chiesto di ripristinare i parcheggi preesistenti. In alternativa i cronisti chiedono la concessione di un bus navetta con una serie di parcheggi collegati oppure il rimborso delle spese dei taxi, come avviene per i deputati.

**Naziskin  
Chiesto il rinvio  
a giudizio**

Il rinvio a giudizio di 8 giovani naziskin accusati di aver aggredito a colpi di spranga un gruppo di persone all'uscita di un cinema della capitale è stato chiesto dal pubblico ministero Pietro Savio. La decisione finale spetterà ora al giudice istruttore, Maria Luisa Carnevale, poiché l'inchiesta è stata condotta con il vecchio rito in quanto l'episodio si è verificato prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Nei confronti degli imputati il pubblico ministero ha chiesto che si proceda per le accuse di duplice tentativo omicidio, concorso in lesioni e concorso in porto di arma impropria. Nell'inchiesta sono coinvolti i gemelli Stefano e Germano Andriani, Andrea Pennacchietti, Demetrio Tullio, Ildebrando Ceccarelli, Francesco Pallotti, Flavio Nardi e Mario Andrea Vattani.